

ieri - oggi - domani

GRUPPO ZABUT

Dopo la brillante esibizione del gruppo Folk Zabut in piazza Carmine in occasione della festa della Madonna, la segreteria del gruppo ha ricevuto numerosi inviti per partecipare a varie manifestazioni che si svolgeranno nei paesi vicini. Il primo impegno riguarda la festa grande di Caltabellotta, segue Giugliana con la festa del Signore.

Un gradito invito è pervenuto al gruppo da Prato e Sesto Fiorentino.

Con la seconda cittadina, a seguito della visita del sindaco di Sesto a Sambuca nello scorso anno, si stanno gettando le basi per un gemellaggio fra i due paesi. A Prato il gruppo si può dire che si esibirà in casa dato l'elevato numero di sambucesi che risiede nella cittadina industriale toscana.

LAVORI SINDACALI

A seguito del congresso provinciale della CGIL palermitana il dott. Giuseppe Cassarà, presidente dell'ETLI e capo gruppo consiliare socialista nel nostro comune, è stato riconfermato segretario aggiunto.

Pubblichiamo in altra parte del giornale uno stralcio dell'intervento del dott. Cassarà ampiamente recensito dal quotidiano nazionale socialista «Avanti», e dai quotidiani palermitani «Giornale di Sicilia» e «L'Orca».

CARO PANE?

Caro pane a Sambuca? sembra proprio di no se i fornai continuano a non essere d'accordo tra di loro. Il pane, indispensabile alimento per il corpo umano, è arrivato a toccare alla fine di maggio il prezzo di L. 200 a Kg.

Se si continua di questo passo andrà a finire che il pane sarà distribuito gratuitamente ai cittadini. Si ritornerà al sistema del pane con la tessera?

CALCIOFOBIA

Sambuca non è rimasta estranea alle manifestazioni di tifo nazionale in occasione dell'incontro di calcio ALAX-IUVENTUS finale di coppa dei campioni svoltasi a Belgrado. I circoli e i bar erano affollatissimi e quasi nessuno circolava per le strade. A fine partita i commenti e l'amaro in bocca. Anche a noi è rimasta la bocca amara: avremmo voluto che tutta questa gente discutesse di un altro tipo di sport. Uno sport autenticamente popolare e dilettantistico che si concreta nella partecipazione di tutti i cittadini all'atti-

vità sportiva attraverso la creazione di campi da gioco, piscine, palestre.

UNA GRADITA VISITA

L'assessore al comune di Prato Pippo Sparacino è stato in visita in questi giorni festivi a Sambuca. Accompagnato da un impiegato comunale, Pippo Sparacino, nostro caro abbonato, ha un po' girato per le vie di Sambuca facendo degli apprezzamenti circa l'attività dell'amministrazione comunale per lo svolgimento di numerose opere.

FESTA DELLA MAMMA

Con una semplice manifestazione al cinema «Elios» le maestre d'asilo sambucesi hanno preparato la festa della mamma. Numerosi bambini si sono succeduti ai microfoni recitando poesie e canzoni dedicate alla mamma.

La sala del cinema per l'occasione ospitava tutti i genitori e numerosi curiosi che hanno gustato uno spettacolo tutto sincerità e spontaneità.

1° MAGGIO

La festa dei lavoratori è stata celebrata in grande stile anche quest'anno. Giochi tradizionali, partita di calcio, comizio e canzonette hanno costituito i motivi predominanti della giornata.

Al di là di semplici notizie di cronaca sta di fatto che i lavoratori sanno puntualmente smentire quanti li considerano rivoluzionari e scioperanti partecipando con un entusiasmo popolare a questa festa.

Il lavoratore oggi è talmente maturo da sapere conciliare le lotte per una Italia più democratica e il divertimento fatto di palloncini e canzonette.

STRADA

Puntualmente ogni anno ad inizio di villeggiatura la strada di Adragna, alias strada

AGLI ABBONATI

Preghiamo i nostri abbonati di voler saldare l'abbonamento per l'anno in corso. Se non volete, servirvi del c. c. postale, recatevi presso la Biblioteca Comunale che ogni giorno è aperta dalle 18 alle 20,30 (Corso Umberto - Palazzo Vinci): potrete così ritirare l'omaggio che vi spetta: «Munnu Roversu».

della cuccagna, diventa intransitabile. I lavori di infrastruttura delle opere di urbanizzazione del nuovo centro urbano hanno smantellato l'asfalto ed hanno creato frequenti deviazioni tutte bucherellate che costringono lo automobilista a pericolose gimkane con il rischio di rimetterci balestre e marmitte.

ZABUT FOLK

A SPASSO PER VILLAMAURA

A BRACCIETTO DI

EMANUELE NAVARRO

«Il gruppo è vostro, è qualcosa di squisitamente sambucese, appartiene a Sambuca» con queste parole, pronunciate davanti a una folla entusiasmata e plaudente, il dott. Gioacchino Bonifacio ha presentato ai sambucesi il gruppo «Zabut Folk».

Nato fra mille difficoltà di ogni genere, il gruppo grazie all'impegno e alla passione dei ragazzi, dello staff dirigenziale, dei preparatori, ha dato, la sera del lunedì della Madonna, uno spettacolo nuovo, ricco di numeri e di fantasia.

Con rapida carellata di danze e cori, Sambuca ha riscoperto una parte di se stessa, la più vera e la più autentica. Ricordi dimenticati di tempi in cui «li picciotti schetti» si conoscevano in occasione della raccolta delle ulive e della vendemmia.

Eroi nascosti ma avvolti da un profondo sincero affetto popolare.

Serenate accompagnate dal miagolio dei gatti in amore. E poi tutto il filone folk siciliano: il colore e il sacrificio quali tappe obbligate dell'esperienza sicula, il sole e i fiori condensati tutti nella tipica espressione di due grandi occhi neri che implorano giustizia nella terra dei limoni e degli aranci. Persino la Valle del Belice è entrata nello spettacolo con una «trippiata», semplice atto di omaggio alla natura, una volta benigna, oggi ostile con la sua forza incontrollata e prepotente. E l'emigrazione, triste piaga di un Mezzogiorno depresso ritorna in un motivo che sa di nostalgia per la terra lontana, per la madre e per Concettina che attende con forza di sopportazione stoica il marito lontano. Ed ancora la gustosa scenetta dello zu Nicola e le diatribe tra la suocera e la nuora, la prima piena di pregiudizi la seconda piena di idee nuove. Insomma tutta una serie di motivi che ci hanno fatto passeggiare per le vie di Villamaura a braccetto con Emanuele Navarro della Miraglia testimoni e partecipi di un'epoca ricca di tradizioni e valori umani, culturali ed artistici.

E. D. P.

Il 10 giugno si svolgeranno a Sambuca le elezioni per il rinnovo della Cassa Mutua Coltivatori Diretti. Quando questo numero uscirà forse si sapranno già i risultati della consultazione. Il commento pertanto non vuole affatto influenzare la posizione del coltivatore elettore.

Va rilevato subito che, mentre i sindacati confederali si sforzano giorno per giorno di cercare una linea unitaria ed autonoma rispetto ai partiti per rivendicare con più forza i diritti dei lavoratori, le organizzazioni contadine che hanno gestito la Mutua tentano in tutti i modi di dividere con perniciose, quanto anacronistiche prese di posizione, il movimento dei lavoratori dalla terra.

Demiurghi e deus ex machina si creano quotidianamente per fare confondere i contadini; individui che non hanno niente a che fare con l'agricoltura si presentano come esperti risolutori di

La lancia dell'emiro

Democrazia e demagogia

una crisi che investe tutte le campagne d'Italia.

Sono questi gli ascari e sciocchi servitori di determinati interessi che danneggiano l'agricoltura. Essi infatti tirano sabbia negli occhi ai contadini tappando loro la bocca con misere assistenze e provvidenze che tanto sanno di demagogia ed elemosina. Per questi il problema principale è carpire un voto e dimostrare di essere forti. Il resto, (alto costo dei concimi e dei prodotti agricoli, seria programmazione, cooperative ed aziende moderne) non conta. Importante è gestire una Cassa Mutua sempre più clientelare e portatrice di voti a determinati partiti.

Lo spreco...

Quanto scarsa sia la coscienza ci-

vica nell'amministrare soldi versati dalla comunità con generosità è dimostrabile nelle spese fatte per la festa della Madonna. La «vedette» ad ogni costo si è risolta nella spesa di L. 1 milione 500 mila. Andiamo alle cantanti Luiselle e Giusy Romeo. Non hanno affatto entusiasmato la piazza malgrado l'ombelico di fuori. Al contrario sono state seguite con scarso interesse e con pochi applausi. Più soddisfacente invece la prestazione del gruppo folkloristico «Zabut» costato lire 600.000.

Questa spesa è stata destinata dalla direzione del gruppo per lo acquisto dei costumi. Eppure qualcuno del comitato (bontà sua!) sembra essere pentito di aver contribuito con questa somma a mettere su un gruppo fol-

kloristico autenticamente sambucese. Forse perchè le ragazze del gruppo indossavano i mutandoni?

Siamo tutti lavoratori?

La risposta è dubbia. Infatti uno dei più rinomabili circoli del nostro paese ogni anno puntualmente, in occasione della festa del 1° maggio, si rifiuta di esporre la bandiera italiana. Forse in quel circolo esistono solamente intellettuali impegnati in qualche campo del sapere (gioco delle carte?).

Nostalgia della monarchia?

Sempre il circolo di cui sopra non partecipa alla festa della Repubblica.

Oltre che intellettuali impegnati i soci di quel sodalizio sono nostalgici della monarchia?